

Sicurezza sul lavoro e incidenti stradali.

La necessità di identificare e prevenire i pericoli specifici.

di Alessandro Mazzeranghi

Esperto in materia di Sicurezza sul Lavoro

Premesso che, indipendentemente dalla possibilità di accertare le responsabilità penali, chi prevede per un proprio dipendente l'uso di un mezzo stradale di trasporto persone, deve porre attenzione alla sicurezza del dipendente medesimo, come per qualunque altra fase lavorativa, prevenendo i pericoli o proteggendo dalla eventuali conseguenze, è pur sempre vero che sono molti gli elementi esogeni e incontrollabili che generano gli incidenti stradali, inclusi quelli sul lavoro. Tali elementi esogeni (un'auto che non rispetta il semaforo rosso) sono solo astrattamente prevedibili, in pratica non lo sono affatto. Quindi il datore di lavoro si deve focalizzare sugli elementi che sono sotto il suo controllo.

Ma perché questo articolo proprio ora? Del tema mi occupo da quasi venti anni, ma solo oggi credo di aver raggiunto un equilibrio fra cose molto utili e altre insignificanti. L'esperienza conta tanto. Veniamo, sotto, allo stimolo specifico.

Uno studio dell'ACI sulle strade più pericolose d'Italia ha costituito lo spunto di questo articolo. Il tema è molto

interessante e complesso in generale, ma qui noi vogliamo concentrarci su un solo, peculiare, aspetto: l'uso dei mezzi di trasporto persone ai fini di lavoro.

Negli anni recenti molti dei morti sul lavoro avvengono in incidenti stradali. Non si tratta di infortuni in itinere, come ben noto definiti infortuni solo ai fini assicurativi, ma di veri infortuni ove il lavoratore subisce danni mentre utilizza un mezzo stradale al fine di svolgere la propria attività lavorativa. In queste righe non voglio affrontare il tema dei trasportatori, mi limiterò a chi utilizza mezzi stradali destinati al trasporto persone.

[clicca qui per scaricare l'approfondimento completo riservato agli abbonati](#)